

Direttore Responsabile  
Alessandro NotarstefanoDiffusione Testata  
4.753

Il presidente della Fondazione Carical, Mario Bozzo sul palco del Rendano in una delle passate edizioni del Premio per la cultura mediterranea

Ottava edizione del Premio per la cultura mediterranea

# I grandi nomi della letteratura salgono sul palco del Rendano

Riconoscimenti agli scrittori scelti da una giuria di studenti calabresi e lucani

Cerimonia di premiazione, venerdì prossimo alle 17,30, nel tetro Rendano, dei vincitori dell'ottava edizione del Premio per la Cultura Mediterranea, la prestigiosa iniziativa della Fondazione Carical – che quest'anno sarà condotta dalla giornalista Rai Lorena Bianchetti – che ormai gode di notorietà internazionale, grazie anche alla crescente attenzione del mondo editoriale, che arricchisce di anno in anno la selezione delle candidature di opere e di personaggi da sottoporre al vaglio di un'attenta e autorevole giuria composta da rinomati accademici e studiosi. «La nostra iniziativa – ha affermato in una nota il presidente della Fondazione Carical, Mario Bozzo – fa parte a buon diritto della storia culturale della Calabria e dell'intero Mezzogiorno. Non si tratta di un semplice evento che si conclude

con la consegna dei premi ai vincitori delle sette sezioni previste dal bando. Il Premio è uno dei momenti, certo assai importanti, di tutto un programma di attività che la Fondazione mette in campo e realizza con successo nel corso di un intero anno, come, ad esempio, il laboratorio di lettura, l'incontro con l'autore, presentazioni di libri, dibattiti a più voci su temi attualissimi. Protagonisti e destinatari – rimarca Bozzo – sono soprattutto i giovani studenti, che ricevono costantemente sollecitazioni per allargare le loro conoscenze attraverso la lettura. L'offerta gratuita di libri, da leggere e recensire, per poi discuterne con gli autori, in incontri pubblici, è un ottimo incentivo».

Sono otto i vincitori delle sette sezioni in concorso. Per la sezione Società Civile il premio va a Hawa Abdi Diblawe, candida-

ta al Premio Nobel per la Pace nel 2012, è medico e attivista per i diritti umani. Con la sua Fondazione, nata in Somalia inizialmente in un piccolo ambulatorio per dare sostegno sanitario alle donne e ai bambini, ha contribuito a salvare la vita di migliaia di persone in fuga dagli orrori della guerra civile. Il suo appassionato impegno umani-

**Bozzo: L'iniziativa è entrata a far parte della storia culturale della Calabria e del Mezzogiorno**

tario è testimoniato nell'autobiografia *Tener viva la speranza* edita in Italia da Vallardi. Nella sezione Scienze dell'Uomo sarà premiato Fernando Savater,



considerato tra i più influenti filosofi contemporanei, è noto soprattutto per il suo saggio *Etica per un figlio*, una summa di riflessioni esistenziali offerte con un linguaggio fresco e sferzante. La sua intensa attività di studioso e di saggista, apprezzata in tutto il mondo, è compendata nell'ultima pubblicazione, *Piccola bussola etica per il mondo che viene*, in cui torna a dialogare con i giovani, provocandoli a un confronto su temi universali come la bellezza, la morte, la solidarietà, la giustizia. Sezione Narrativa: Clara Usón, per il romanzo *La figlia*, edito da Sellerio. Nata a Barcellona, la Usón è considerata una delle maggiori scrittrici spagnole contemporanee. Sezione Narrativa Giovani: Daniele Bresciani, per l'opera d'esordio *Ti volevo dire*, edito da Rizzoli. Giornalista di importanti testate come *Vanity Fair* e *Gazzetta dello Sport*, con la storia di formazione della quattordicenne Viola, annientata dal dolore della perdita del padre al punto di non riuscire più a parlare, si aggiudica il riconoscimento ottenuto grazie al giudizio di oltre 300 studenti di istituti di istruzione superiore calabresi e lucani. Sezione Cultura dell'Informazione: Domenico Quirico, giornalista de *La Stampa* – dove è Capo Servizi Esteri – impegnato nei territori più caldi del Mediterraneo, viene rapito in Siria per cinque mesi. Il travaglio di quei 152 giorni è descritto con toccante lucidità nella sua ultima opera: *Il Paese del male*, scritto assieme a Pierre Piccinin da Prata per i tipi Neri Pozza. Creatività ex aequo: Vincenzo Linarello, imprenditore impegnato per lo sviluppo del territorio calabrese libero da infiltrazioni dalla 'ndrangheta. Creatività ex aequo: Vito Teti, antropologo, studioso di scienze sociali e scrittore, il quale *Con Maledetto Sud*, pubblicato per Einaudi nel 2013, attua un'attenta operazione di "recupero" del vero profilo identitario del Mezzogiorno contro stereotipi resistenti, superficiali e miopi. Traduzione: Mladen Machiedo, professore Emerito all'Università di Zagabria che ha tradotto in croato Calvino, Pavese, Montale, Luzi, Magrelli e Ungaretti. ◀

## Focus

### Otto grandi scrittori

● Per la sezione Società Civile il premio va a Hawa Abdi Diblawe, candidata al Premio Nobel per la Pace nel 2012. Nella sezione Scienze dell'Uomo sarà premiato Fernando Savater, influente filosofo contemporaneo. Sezione Narrativa: Clara Usón, per il romanzo *La figlia*. Sezione Narrativa Giovani: Daniele Bresciani, per l'opera d'esordio *Ti volevo dire*. Sezione Cultura dell'Informazione: Domenico Quirico rapito in Siria per cinque mesi. Creatività ex aequo: Vincenzo Linarello, imprenditore impegnato per lo sviluppo del territorio calabrese libero da infiltrazioni dalla 'ndrangheta. Creatività ex aequo: Vito Teti. Traduzione: Mladen Machiedo, professore Emerito all'Università di Zagabria.